

□ **Interrogazione n. 961**

presentata in data 19 settembre 2012

a iniziativa dei Consiglieri Eusebi, Acacia Scarpetti

“Nomine rappresentanti presso Ente Parco San Bartolo”

a risposta Scritta

I sottoscritti Consiglieri,

Considerato:

che sin dalla nascita dei Parchi regionali marchigiani, ovvero sin dai primi anni 90, le associazioni degli agricoltori denunciano giustamente la completa assenza dai consigli direttivi degli Enti Parco marchigiani dei loro rappresentanti;

che solo nel maggio 2012 è stata apportata la modifica normativa necessaria, affinché un rappresentante delle associazioni agricole potesse entrare nei Consigli direttivi dei Parchi regionali;

che la prima vera "mission" dei Parchi naturali dovrebbe essere la ricerca, lo sviluppo e il mantenimento di biodiversità, raggiungibile solo attraverso un intenso rapporto e dialogo con il mondo agricolo "obbligatoriamente" rappresentato da un elevato spessore tecnico;

che è di pochi giorni fa, l'individuazione di massima e non formalizzata con univoca sottoscrizione, la notizia secondo cui sarebbe stato indicato per il Parco naturale regionale Monte San Bartolo un cittadino mai stato coltivatore diretto o imprenditore agricolo, mai stato iscritto a nessuna Associazione agricola, mai stato proprietario di Aziende agricole, privo di titoli di studio attinenti al mondo agricolo, privo di esperienza riferita al mondo agricolo, così come già stigmatizzato dalla stampa locale;

Valutato che tale indicazione, se ratificata dalla Giunta regionale non solo "violerebbe" il normale buon senso, ma tradirebbe un sano mondo agricolo che da tanto tempo attendeva tale modifica di legge;

Considerato che parallelamente, per il Parco naturale regionale del Conero, il mondo agricolo ha espresso un rappresentante per il Consiglio direttivo del Parco, un cittadino da sempre coltivatore diretto, da sempre gestore di Azienda agricola, da sempre iscritto ad Associazione agricola riconosciuta e presentato altresì idoneo e corposo "curriculum vitae";

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere quali provvedimenti intende prendere per tutelare il mondo agricolo, ovvero se ritiene opportuno farsi indicare dalle Associazioni di agricoltori regionali il soggetto veramente rappresentativo di quel mondo, di quelle realtà e di quelle esigenze.